

**DN-TE**

QUADERNO

# PIANO NAZIONALE TESTIMONIANZA FORMATIVA per la SICUREZZA



**FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO**

00187 Roma - Via Barberini, 36 - Tel. Fax 06 5926341 - 06 42020205

[www.maestrilavoro.it](http://www.maestrilavoro.it) - e-mail: [presidenza@maestrilavoro.it](mailto:presidenza@maestrilavoro.it) - [federazionemdl@pec.it](mailto:federazionemdl@pec.it)

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA DPR 1625 DEL 14 APRILE 1956



Commissione  
**SCUOLA  
LAVORO  
SICUREZZA**



## PREMESSA

La Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, sostiene da sempre la **Cultura della Sicurezza**, come elemento formativo essenziale. L'obiettivo principale è contribuire alla tutela della salute e sicurezza in ogni contesto della vita di ogni cittadino, iniziando dalla sensibilizzazione verso la "cultura della sicurezza" dei nostri giovani sin dalla scuola primaria.

La Commissione Nazionale S-L-S è stata incaricata di predisporre un PIANO FORMATIVO articolato da proporre a tutte le Direzioni Scolastiche dell'intero territorio sullo specifico tema della SICUREZZA iniziando dalla PREVENZIONE. Il piano dell'opera formativa è suddiviso in "moduli" (Quaderni 1/A - 1/B - 1/C - 1/D) in modo da favorire l'applicazione del progetto a tappe in funzione del livello di formazione che i ragazzi hanno già ricevuto o riceveranno nel prossimo futuro. Alla realizzazione dell'intera collana hanno partecipato MdL con un importante vissuto nel campo della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Riveste carattere di straordinaria importanza trasmettere questa **testimonianza formativa**, col preciso obiettivo di migliorare questo enorme problema, sensibilizzando i giovani studenti verso la "cultura della sicurezza".

Il programma prevede di entrare in contatto con gli studenti nelle diverse forme: in presenza o a distanza (T-FaD), è da considerarsi come formazione complementare per gli studenti che a partire dal terzo anno di scuola secondaria di secondo grado inizieranno un programma di PCTO con stage in azienda.



*Il progetto **PN-TF1 SICUREZZA** è stato ufficialmente presentato l'11 aprile 2022 al **Ministero dell'Istruzione - Comitato Paritetico**. Ai funzionari è stato consegnato il materiale formativo ed informativo prodotto dalla Commissione Nazionale. Il Ministero **ha riconosciuto l'alto valore etico e morale del progetto**, confermando la totale corrispondenza dell'iniziativa come strumento formativo e che lo stesso, rientra a tutti gli effetti tra gli scopi contemplati nell'accordo del Protocollo d'Intesa in vigore tra la Federazione MdL ed il Ministero dell'Istruzione. ([m\\_pi. AOODGSIP. REGISTRO UFFICIALE.1.0001144.10-05-2021](https://www.istruzione.it/registri/registri-ufficiali/registri-ufficiali-10001144-10-05-2021))*



## PIANO FORMATIVO

Di seguito le principali caratteristiche e la destinazione d'uso consigliata

MODULO	TITOLO	TARGET	DURATA	EROGAZIONE
Quaderno 1/A	LA CULTURA DELLA SICUREZZA	Scuole Secondarie I° e II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista
Quaderno 1/B	LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista
Quaderno 1/C	FORMAZIONE IN SICUREZZA	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista
Quaderno 1/D	NUMERI DELLA SICUREZZA	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista

Al termine di ogni incontro formativo, è previsto un momento interattivo con gli studenti per verificare l'efficacia di tale formazione.



## PROGRAMMA DEL QUADERNO 1/A - LA CULTURA DELLA SICUREZZA

MODULO	TITOLO	TARGET	DURATA	EROGAZIONE
Quaderno <b>1/A</b>	<b>LA CULTURA DELLA SICUREZZA</b>	Scuole Secondarie I° e II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista

Come dice il titolo lo scopo è quello di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della Sicurezza come parte integrante del lavoro, intendendo che il primo e irrinunciabile fattore di Sicurezza è insito nei comportamenti di tutti coloro, nessuno escluso, che lavorano in azienda, partendo dall'imprenditore per passare a tutti i collaboratori, compreso gli studenti che per i percorsi di PCTO avranno l'opportunità di entrare in azienda. Si affrontano e sviluppano i concetti di pericolo e rischio, di prevenzione e protezione, tutti finalizzati a inquadrare la Sicurezza come parte irrinunciabile di ogni lavoro:

### PERCHÉ SIAMO QUI

Una diapositiva sul numero d'incidenti, di morti, di infortuni, per commentare la necessità di parlare di salute e sicurezza. Qualche definizione.

### I COMPORTAMENTI

Un video (3 min.) girato a scuola, mostra come siano i comportamenti a determinare situazioni pericolose; un breve dibattito per condividere. La piramide di Heinrich; il modello O.R.G.I. (Osservazione, Reazione, Giudizio, Intervento) è un modello che illustra in modo semplice il processo psicologico che dà luogo al comportamento, e, quindi, come attivare comportamenti sicuri anziché pericolosi.

### DALLA PERCEZIONE SOGGETTIVA ALLA VALUTAZIONE OGGETTIVA

Un paio di diapositive di "immagini ingannevoli" da commentare insieme alla classe. S'illustra come l'osservazione di una realtà complessa (come può essere una situazione di pericolo) possa portare ad una interpretazione soggettiva e non corretta della realtà e, attraverso il confronto, come si arrivi ad una interpretazione oggettiva e condivisa. Alcuni esempi.



## **LA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il concetto di rischio e pericolo con esempi riguardanti diversi ambiti, da discutere insieme, illustrazione del concetto di “matrice di valutazione dei rischi”.

### **ESERCITAZIONE**

1. Applicazione della matrice di valutazione dei rischi a un esempio presentato in precedenza.
2. Valutazione delle cause di un incidente con l'utilizzo del diagramma causa-effetto (Ishikawa)
3. Caccia al rischio



## PROGRAMMA DEL QUADERNO 1/B - LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

MODULO	TITOLO	TARGET	DURATA	EROGAZIONE
Quaderno <b>1/B</b>	<b>LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA</b>	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista

Lo scopo di questo quaderno è quello di fornire una indicazione dei contenuti della normativa, relativa al D.Lgs. 81/2008, soprattutto dal punto di vista dei principi che l'hanno ispirata: l'individuo al centro del contesto lavorativo, individuo informato, formato, proattivo, attore del Sistema di Gestione dei Rischi.

Si parte da:

### EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA

La ricerca di una organizzazione che tuteli la sicurezza sul posto di lavoro risale a 600 anni fa. Dal Brunelleschi al D.Lgs. 81/2008: un veloce passaggio attraverso le differenti normative che si sono succedute e sui concetti che le hanno ispirate; compresa la Costituzione che pone la sicurezza allo stesso livello della libertà e della dignità dell'individuo.

### IL D.Lgs. 81/2008

L'evoluzione nel 1900 delle politiche antinfortunistiche, delle leggi e delle norme, confluite nel testo unico. Dalla descrizione della legge, allo spirito e i principi, dalla organizzazione aziendale a quella della scuola, da prevenzione e protezione, ai Sistemi di Gestione della Sicurezza. Il principio del miglioramento continuo, e della formazione, per arrivare alla partecipazione attiva di tutti. Il ruolo promotore della Scuola per diffondere la cultura della sicurezza.

### GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'entrata nel mondo del lavoro, la prima informazione, il ruolo dei colleghi esperti e dei responsabili. Il servizio primo soccorso, antincendio, evacuazione; cosa è una emergenza, l'intervento immediato e i comportamenti da tenere per ogni situazione, da apprendere mediante specifica formazione.



## **DPI E SEGNALETICA DI SICUREZZA**

I dispositivi di protezione individuali, da indossare per proteggere la persona dai rischi per la sua salute e sicurezza durante il lavoro, che proteggono capo, occhi, respirazione, udito, mani, piedi, etc... (DPI).

La segnaletica mediante cartelli, colori, segnali luminosi, come mezzo immediato per comunicare chiaramente i messaggi di sicurezza; i significati dei colori (divieto, antincendio, pericolo, obbligo, salvataggio). Il piano di evacuazione, e le esercitazioni annuali di evacuazione.



## PROGRAMMA DEL QUADERNO 1/C - FORMAZIONE IN SICUREZZA

MODULO	TITOLO	TARGET	DURATA	EROGAZIONE
Quaderno <b>1/C</b>	<b>FORMAZIONE IN SICUREZZA</b>	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista

Lo scopo di questo quaderno è quello di fornire indicazioni di quanto è previsto dalla normativa relativamente alla scuola, sia per quanto riguarda l'organizzazione, sia per quanto riguarda l'eventuale attività formativa in azienda.

### ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Le figure previste, ruoli e compiti nel lavoro e nella scuola: datore di lavoro-dirigente scolastico, dirigente-vicario/altri responsabili, preposto-docenti/altri responsabili, RSPP-persona designata/consulente esterno, medico competente, lavoratori-studenti (in alcuni casi)/Collaboratori e altro personale. Organigramma della sicurezza con responsabilità non delegabili e delegabili.

### FORMAZIONE

I primi contatti tra Scuola e mondo del lavoro, la formazione in aula e la formazione in ambiente di lavoro. Lo stage, un percorso PCTO attraverso l'informazione-formazione-addestramento per identificare i rischi, svolgere i compiti in sicurezza, apprendere l'uso corretto dei mezzi, ossia "sapere - saper essere - saper fare".

### LO STAGE

I vari adempimenti

- per la scuola: il Tutor Scolastico, la convenzione assicurativa, la formazione preparatoria allo stage, il progetto-studente.
- per l'azienda: il Tutor aziendale, la convenzione assicurativa, l'osservanza degli obblighi di legge, la valutazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria, l'integrazione della formazione scolastica.
- del Tutor aziendale: informazione generale e specifica sui rischi e sulla mansione, sulle misure aziendali di prevenzione ed emergenza, sulle cose da non fare mai, consegna dei DPI, valutazione finale dello studente.
- dello studente in azienda: prestare attenzione e seguire le raccomandazioni del Tutor, mantenere riservatezza, rispettare le procedure e gli orari di lavoro. Le cose che lo studente riceve entrando in azienda, consigli di buona prudenza per lo studente, la convenzione Scuola/Azienda e l'INAIL. La sicurezza come opportunità di lavoro.





## PROGRAMMA DEL QUADERNO 1/D - NUMERI DELLA SICUREZZA

MODULO	TITOLO	TARGET	DURATA	EROGAZIONE
Quaderno <b>1/D</b>	<b>NUMERI DELLA SICUREZZA</b>	Scuole Secondarie II° grado	h. 2:00	- In presenza - A distanza - Mista

Lo scopo di questo quaderno è quello di fornire i dati sugli infortuni mortali, le malattie professionali, gli incidenti in itinere e l'impatto che questi hanno in termini di costi sociali ed economici.

L'obiettivo è quello di rafforzare l'impegno nel ridurre i rischi in ogni momento della vita, migliorando la sicurezza di ogni ambiente come casa, scuola ed azienda.

### STATISTICHE INAIL

Gli ambienti dove accadono gli infortuni, come avvengono e le cause principali degli incidenti mortali.

Le cause delle malattie professionali, gli organi colpiti e le denunce all'INAIL; il riconoscimento di nuove malattie (es. alle corde vocali nei Call Center).

I compiti dell'INAIL e le sue statistiche ufficiali, accessibili a tutti.

I numeri non dichiarati del lavoro sommerso (lavoro in NERO).

Le denunce d'infortunio della scuola.

### I SETTORI AD ALTO RISCHIO

Relazione tra ripresa economica ed aumento del numero di vittime principalmente nei settori delle Costruzioni e dei Trasporti.

Il lavoro agile (o *Smart Working*), molto utilizzato durante il periodo pandemico, comporta la riduzione dei tempi per recarsi al lavoro, ed ha un ruolo positivo nel ridurre gli incidenti in itinere intorno al 30%; diagrammi esplicativi.

### IL RUOLO dell'INAIL

Gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, finanzia progetti aziendali atti a sviluppare attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione/formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.



## **Domande da porre agli studenti e risposte**

### **GLI ASPETTI UMANI E SOCIALI, COSTI E INVESTIMENTO**

Le misure di tutela di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro hanno lo scopo di migliorarne le condizioni, ridurre gli incidenti e di conseguenza i costi economici a carico della nostra collettività, quindi devono essere considerate come un buon investimento. I costi sociali diretti e indiretti dovuti a infortuni e malattie professionali pubblicati dalle agenzie EU OSHA (*agenzia d'informazione dell'Unione europea nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro*) e ISTAT.

I fondi dei bandi annuali dell'INAIL (a tasso agevolato) ed i suggerimenti dell'EU OSHA.



## NOTA INFORMATIVA

Il Quaderno **1** del **PN-TF** (Piano Nazionale Testimonianza Formativa) per la **SICUREZZA** composto da 4 moduli, utilizzabili singolarmente o integralmente, in funzione delle necessità della Scuola, sarà erogato con la partecipazione dei Maestri del Lavoro, sia in presenza che in modalità T-FaD (modalità DaD) o Mista.

Le presentazioni sono in PPT (PowerPoint) 16/9, è necessario un collegamento audio per i filmati.

È vietata qualsiasi riproduzione e/o divulgazione non autorizzata. Tutti i diritti riservati a Commissione Nazionale Scuola Lavoro Sicurezza.

## HANNO COLLABORATO

Importante per la realizzazione di questo lavoro è stata la collaborazione tra la **Commissione Nazionale S-L-S** e i **Maestri del Lavoro** esperti in materia di sicurezza, un tentativo di raccontare l'essenziale ai giovani studenti, in questo senso il documento vuole essere una risposta e uno stimolo per accrescere la **cultura della sicurezza**.

## CONTATTI

**Consolato Metropolitano di Bologna:**

e-mail: [bologna@maestrilavoro.it](mailto:bologna@maestrilavoro.it)

**Referente**

**MdL Franco Fantuzzi**

e-mail: [francofantuzzi53@gmail.com](mailto:francofantuzzi53@gmail.com)

Telefono: 335 6324790